

Versione 1

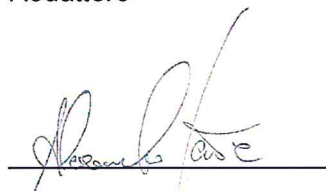

**Documento unico di valutazione dei rischi interferenti
(ai sensi dell'articolo 26, decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81)**

MARTELLAGO, li 28/06/2018

Responsabile del procedimento

Redattore

Il Responsabile del Settore
Gestione del Territorio
Ing. Fabio Callegher



Descrizione attività

“Servizio di manutenzione verde pubblico del comune di MARTELLAGO – Triennio 2018-2021”

ANAGRAFICA AZIENDA COMMITTENTE:

Ragione Sociale:	Comune di Martellago (VE)	
Sede Legale:	Piazza Vittoria, 1 – Martellago (VE)	
Recapito Telefonico:	041.5404111	
	Nome e Cognome	Recapito Telefonico
Datore di lavoro:	SINDACO	041.5404111
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP):	P.I. SETTE Alessandro	041/5442959

OGGETTO DEL CONTRATTO:

<p>Oggetto del Contratto:</p>	<p><i>L'appalto ha per oggetto l'esecuzione per 36 mesi dell'insieme dei servizi, opere, prestazioni e forniture relativi alla manutenzione del verde pubblico comunale nelle aree verdi del territorio comunale.</i></p>
<p>Luogo di svolgimento dei lavori:</p>	<p><i>Presso le aree di proprietà dell'Amministrazione Comunale di Martellago.</i></p>
<p>Responsabile del procedimento:</p>	<p>➤ <i>Ing. CALLEGHER Fabio</i></p>
<p>Referente interno del Committente:</p>	<p>➤ <i>Ing. CALLEGHER Fabio</i></p>
<p>Descrizione della tipologia di intervento:</p>	<p><i>Le opere che formano oggetto del servizio possono riassumersi nelle categorie sotto specificate, salvo più precise indicazioni che saranno impartite dal Direttore dell'esecuzione del servizio all'atto esecutivo:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Manutenzione dei tappeti erbosi: sfalci;</i> - <i>Cura e manutenzione delle alberature: potature, spollonature, irrigazioni di soccorso ecc.;</i> - <i>Cura e manutenzione degli arbusti: potature, irrigazioni, ecc;</i> - <i>Cura e manutenzione delle siepi: rasature, ecc;</i> - <i>Cura e manutenzione di aiuole e fioriere: fornitura e stesa dei substrati di coltura, fornitura e messa a dimora di fioriture stagionali, concimazioni, zappettature, scerbature, pacciamature, irrigazioni, ecc;</i> - <i>Eliminazione vegetazione infestante;</i> - <i>Costante controllo fitopatologico e delle condizioni vegetative dei tappeti erbosi e della vegetazione erbacea, arbustiva ed arborea con segnalazione tempestiva di eventuali focolai di infestazione nelle aree verdi di competenza;</i> - <i>Costante controllo dello stato della vegetazione e di eventuali impianti ed attrezzature presenti nelle aree verdi di competenza con segnalazione tempestiva e messa in sicurezza immediata di eventuali problematiche (schianti, rami pericolanti, danneggiamenti, malfunzionamenti, ecc);</i> - <i>Eventuale abbattimento e asporto delle ceppaie di alberi e arbusti deperienti;</i> - <i>Gestione e manutenzione degli impianti di irrigazione automatici e manuali;</i> - <i>Eventuale messa a dimora di alberi, arbusti, cespugli, di piante erbacee perenni ed annuali, fiori etc.;</i> - <i>Eventuale fornitura di manodopera, di materiali e di mezzi per lavorazioni extra e in economia;</i>

Oggetto dell'appalto:	LAVORI	SERVIZI	FORNITURE
	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Durata dell'intervento:			
<input type="checkbox"/> Occasionale, a chiamata	<input type="checkbox"/> Periodico: ogni ..gg/sett..	36 mesi Triennio 2018-2021	

DATI APPALTATORE/LAVORATORE AUTONOMO (scheda a cura dell'appaltatore):

Ragione Sociale:		
Sede Legale:		
Numero Iscrizione C.C.I.A.A.:		
D.U.R.C.:		
Posizione INAIL:		
Posizione INPS:		
Polizza Assicurativa n°:		
	Nome e Cognome	Recapito Telefonico
Datore di Lavoro:		
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP):		
Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS):		
Responsabile dell'intervento presso la sede di svolgimento dell'attività:		

Sono stati individuati i seguenti fattori di interferenza e di rischio specifico (indicare con la crocetta):

n	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA	Si	No	
1	ESECUZIONE ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO	<input type="checkbox"/>	No	
2	ESECUZIONE ALL'ESTERNO DEL LUOGO DI LAVORO	Si	<input type="checkbox"/>	
3	PREVISTI INTERVENTI SUGLI IMPIANTI	<input type="checkbox"/>	No	
4	PREVISTI INTERVENTI MURARI	<input type="checkbox"/>	No	
5	ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA (Deposito materiali, per lavorazioni, ...)	all'interno della sede	<input type="checkbox"/>	No
		All'esterno delle sedi	Si	<input type="checkbox"/>
6	ESECUZIONE DURANTE ORARIO DI LAVORO DI PERSONALE DELLA SEDE O DI UTENTI	Si	<input type="checkbox"/>	
7	PREVISTO LAVORO NOTTURNO	<input type="checkbox"/>	No	
8	PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI O DI PARTI DI EDIFICIO	Si	<input type="checkbox"/>	
9	PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE / MACCHINARI PROPRI	Si	<input type="checkbox"/>	
10	PREVISTA UTILIZZO / INSTALLAZIONE DI PONTEGGI, TRABATTELLI, PIATTEFORME ELEVATRICI	Si	<input type="checkbox"/>	
11	PREVISTO UTILIZZO DI FIAMME LIBERE	<input type="checkbox"/>	No	
11	PREVISTO UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE	Si	<input type="checkbox"/>	
12	PREVISTO UTILIZZO MATERIALI BIOLOGICI	<input type="checkbox"/>	No	
13	PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI	Si	<input type="checkbox"/>	
14	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	Si	<input type="checkbox"/>	
15	PREVISTA MOVIMENTAZIONE CARICHI CON AUSILIO DI MACCHINARI	Si	<input type="checkbox"/>	

16	PREVISTA PRODUZIONE DI RUMORE		Si	<input type="checkbox"/>
17	PREVISTE INTERRUZIONI NELLA FORNITURA	Elettrica "eventuale"	<input type="checkbox"/>	No
		Acqua	<input type="checkbox"/>	No
		Gas	<input type="checkbox"/>	No
		Rete dati	<input type="checkbox"/>	No
		Linea Telefonica	<input type="checkbox"/>	No
18	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DI SISTEMI ANTINCENDIO	Rilevazione funi	<input type="checkbox"/>	No
		Allarme Incendio	<input type="checkbox"/>	No
		Idranti	<input type="checkbox"/>	No
		Naspi	<input type="checkbox"/>	No
		Sistemi spegnimento	<input type="checkbox"/>	No
19	PREVISTA INTERRUZIONE	Riscaldamento	<input type="checkbox"/>	No
		Raffrescamento	<input type="checkbox"/>	No
20	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO		Si	<input type="checkbox"/>
21	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO		Si	<input type="checkbox"/>
22	MOVIMENTO MEZZI		Si	<input type="checkbox"/>
23	COMPRESENZA CON ALTRI LAVORATORI		Si	<input type="checkbox"/>
24	RISCHIO SCIVOLAMENTI		Si	<input type="checkbox"/>
25	L'EDIFICIO NEL QUALE SI INTERVIENE E' SOGGETTO A C.P.I.		<input type="checkbox"/>	No
26	PREVISTO UTILIZZO e/o TRASPORTO DI LIQUIDI INFIAMMABILI / COMBUSTIBILI		Si	<input type="checkbox"/>
27	EDIFICIO DOTATO DI DIREZIONI DI FUGA CONTRAPPOSTE		<input type="checkbox"/>	No
28	EDIFICIO DOTATO DI SISTEMI DI RILEVAZIONE ED ALLARME		<input type="checkbox"/>	No

29	EDIFICIO DOTATO DI LUCE DI EMERGENZA	<input type="checkbox"/>	No
30	PRESENZA DI PUBBLICO NELLA SEDE	Si	<input type="checkbox"/>
31	GLI INTERVENTI COMPORTANO RIDUZIONE TEMPORANEA DELL'ACCESSIBILITA' PER UTENTI DIV. ABILI	<input type="checkbox"/>	No
32	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO	Si	<input type="checkbox"/>
33	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA AVRANNO A LORO DISPOSIZIONE SPAZI QUALI DEPOSITI / SPOGLIATOI	<input type="checkbox"/>	No
34	ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	Si	<input type="checkbox"/>
35	ESISTONO SPAZI DEDICATI AL CARICO / SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	<input type="checkbox"/>	No
36	ESISTONO ELEMENTI DI PREGIO DELL'EDIFICIO DA TUTELARE NEL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	<input type="checkbox"/>	No
37	ESISTONO ATTIGUI PASSAGGI PEDONALI/CICLABILI CHE SARANNO OPPORTUNAMENTE RIDOTTI E MESSI IN SICUREZZA	<input type="checkbox"/>	No

Inoltre viene prescritto, per tutti i luoghi di lavoro, quanto segue:

È vietato fumare

È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro

Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate;

È necessario coordinare la propria attività con il referente della sede ove si svolge il lavoro per:

í normale attività

í comportamento in caso di emergenza e evacuazione

in caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza

A tal fine qui di seguito si presenta un elenco delle principali misure da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze intervenendo nei luoghi del Comune di Martellago:

1) VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA:

L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi del DLgs 81/08 nell'ambito delle sedi dove si interviene

I mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei responsabili degli uffici in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

I responsabili del Comune di Martellago, devono essere informati circa il recapito dei responsabili dell'impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

2) BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI

L'attuazione degli interventi non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi del Comune di Martellago non assoggettati all'intervento. Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.

Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

3) RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO

Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

4) PROIEZIONE DI SCHEGGE

Occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.

5) ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTATI A GPL E MACCHINE OPERATRICI

Gli automezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti all'interno delle aree del Comune di Martellago a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi e comunque non superiore a 10 Km/h.

Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tantomeno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice. Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi DPI.

La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.

L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

6) APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI COMUNALI

L'impresa deve: utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme EN 60309.

L'impresa deve verificare, tramite il referente del contratto del Comune di Martellago, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

In linea di principio generale, comunque, utilizzatori di potenze superiori a 1000 W si ritiene che non possano essere allacciati alla rete elettrica degli edifici del Comune di Martellago senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica, in ogni caso ogni eventuale intervento sull'impiantistica degli edifici del Comune di Martellago deve essere comunicato al referente del contratto del Comune di Martellago ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

Le Ditte che operano dovranno di norma provvedere con forniture elettriche autonome rispetto alla rete del Comune di Martellago ed in ogni caso, prima di ordinare, acquisire e collegare all'impianto elettrico apparecchiature di notevole assorbimento di energia, occorrerà accertare (se non avvenuta in sede progettuale) la disponibilità di potenza elettrica ed ottenere l'autorizzazione al collegamento dal Referente del contratto del Comune di Martellago.

E' comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati.

Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.

I cavi e le prolunghe saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.

E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

7) INTERRUZIONE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA.

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento / climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con il referente del contratto del Comune di Martellago.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

8) EMERGENZA GAS:

Se vi è la percezione della presenza in aria di gas, occorre arieggiare immediatamente il locale, ovvero la zona, facendo allontanare le persone presenti, evitando azioni che possono dar luogo alla formazione di inneschi (accensione apparecchi di illuminazione, sfregando o battendo materiale, usando fiammiferi, sigarette accese, ecc.). Se la fuga di gas avesse interessato un intero edificio, occorre disattivare l'alimentazione elettrica, intervenendo sull'interruttore generale, ad evitare che in qualche locale possa verificarsi un innesco causato dall'impianto elettrico (avviamento di ascensore, avviamento di bruciatore di centrale termica, avviamento di una elettropompa, ecc.). Se il gas permane far intervenire l'azienda del gas e le squadre di emergenza, seguendo le procedure.

9) EMERGENZA PER LO SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nel cantiere qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

10) SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.

11) EMERGENZA ALLAGAMENTO

In caso di allagamento di locali, accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti. Se tale evento può costituire rischio elettrico, occorre:

- intervenire sull'interruttore generale di piano disattivando l'alimentazione, previa assicurazione del mantenimento di una visibilità minima necessaria per l'esodo delle persone e per le operazioni di emergenza;
- fare intervenire, secondo le procedure presenti nella sede, la squadra di manutenzione idraulica ed informando gli interessati all'evento.
- accertarsi se vi sono presenti sostanze (solide, liquide, gassose) che, in presenza di acqua, possano dare origine a reazioni pericolose per l'incolumità dei presenti; in tal caso, dare la precedenza all'allontanamento di tali sostanze.

12) POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti del Comune di Martellago.

13) USO DI PRODOTTI CHIMICI

L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino nelle aree del Comune di Martellago deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica di sicurezza (scheda che deve essere presente in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale).

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici comunali rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

14) INFORMAZIONE AI DIPENDENTI DEL COMUNE DI MARTELLAGO

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici / Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il Datore di Lavoro, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i preposti ai lavori, allertando il Se.P.P. (ed eventualmente il M.C.) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività.

15) COMPORTAMENTI DEI DIPENDENTI DEL COMUNE DI MARTELLAGO

I dipendenti del Comune di Martellago dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

16) EMERGENZA

Ogni Impresa operante deve attenersi alle presenti linee guida e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze nei casi esclusi dall'applicazione del D.Lgs 81/08 s.m.i. oppure, diversamente, predisporre gli idonei accorgimenti nell'ambito del piano di sicurezza e di coordinamento o del piano di sicurezza sostitutivo del PSC.

E' necessario che il referente del contratto del Comune di Martellago assicuri:

la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite), le istruzioni per l'evacuazione, l'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza (addetti all'emergenza), le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc. ecc.

L'argomento assume particolare rilievo quando nei luoghi sono presenti impianti tecnologici a rischio.

Delimitare sempre le aree di intervento e disporre apposita segnaletica, impedire l'accesso ai non addetti.

Lo scambio di informazioni con i responsabili della istituzione scolastica prevedrà che questi ultimi siano informati circa i lavori da attuare nell'ambito scolastico. Occorre, pertanto, che siano individuati:

- i responsabili per la gestione delle emergenze;
- gli eventuali servizi igienici fruibili dai lavoratori della Ditta esterna;
- i luoghi da adibire a deposito di materiale e che comunque devono essere resi inaccessibili al personale scolastico ed agli alunni.

A seguito di questo scambio di informazioni per l'attuazione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi e per la individuazione delle possibili interferenze dovrà essere redatto un "verbale di coordinamento" tra la Ditta esterna e l'amministrazione Comunale di Martellago, in quanto trattasi d'esecuzione servizi all'aperto.

RISCHI INTERFERENTI E AZIONI DI TUTELA

CONTRATTO

Contratto di SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO TRIENNIO
2018-2021

ATTIVITA'

Attività MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO
Descrizione L'APPALTO HA PER OGGETTO L'ESECUZIONE PER MESI 36 (TRENTASEI) DELL'INSIEME DEI SERVIZI, OPERE, PRESTAZIONI E FORNITURE RELATIVI ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO COMUNALE NELLE AREE VERDI DEL TERRITORIO COMUNALE.

Tipologia di rischio: RISCHIO DI IRRITAZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE	
Rischio presente: - AREE ALL'INTERNO DEL COMUNE	
Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
Il rischio si manifesta quando vengono eseguiti lavori con in presenza di sostanze chimiche e/o preparati contenenti agenti chimici irritanti per le vie respiratorie (diserbanti o dissecanti).	E' obbligatorio privilegiare l'uso di sostanze a rischio minore tra quelle presenti in commercio. Gli orari per l'esecuzione delle attività in oggetto devono essere scelti tra quelli con minore affluenza. La DITTA deve avere in loco le schede di sicurezza di tutti i prodotti utilizzati e formalizza una procedura operativa per l'utilizzo degli stessi ivi comprese le attività da espletare in caso di fuoriuscita accidentale dei prodotti utilizzati. Copia della scheda di sicurezza deve essere consegnata al Responsabile del Procedimento dell'Amministrazione Comunale. Gli operatori che utilizzeranno i diserbanti e dissecanti, dovranno essere abilitati previo corso di formazione specifica. La ditta appaltatrice dovrà inoltre predisporre una procedura di sicurezza circa l'utilizzo dei diserbanti e dissecanti.
<i>Soggetto obbligato all'attuazione della misura</i>	PREPOSTO DITTA
<i>Soggetto deputato al controllo per conto del committente</i>	Ing. CALLEGHER Fabio
<i>Prima dell'inizio della prestazione/fornitura</i>	NO
<i>Durante la prestazione/fornitura</i>	SI

Tipologia di rischio: RISCHIO DI ACCESSO E DI PASSAGGIO DI PERSONALE NON INCARICATO	
Rischio presente: - AREE ALL'INTERNO DEL COMUNE	
Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
Durante le lavorazioni se l'area non è idoneamente delimitata e il passaggio è interdetto, si può manifestare la presenza nelle aree di lavoro di personale non addetto alle lavorazioni. I rischi in tale caso non sono qualificabili, ma certamente la situazione è di elevato pericolo.	<p>La misura di prevenzione richiede:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) l'interdizione mediante l'installazione di barriere e/o recinzioni (con nastro bianco e rosso o catenelle bianche e rosse) tali da impedire il passaggio di terzi nelle aree dove vengono svolte le attività lavorative; b) l'installazione di cartellonistica di sicurezza: pericolo lavori in corso; c) la presenza di un preposto incaricato per l'esecuzione di verifiche di sicurezza (audit) sull'efficacia nel tempo della delimitazione realizzata e della segnaletica esposta. <p>Prima dell'inizio dei lavori nelle aree destinate alle lavorazioni il preposto della ditta appaltatrice incaricato deve eseguire una verifica degli ambienti con un referente della committenza al fine di evidenziare qualsiasi situazione e/o elemento di pericolo in esso presente, al termine del sopralluogo deve essere realizzato un rapporto di lavoro contenente le disposizioni tecniche ed organizzative in merito necessarie.</p>
<i>Soggetto obbligato all'attuazione della misura</i>	PREPOSTO DITTA
<i>Soggetto deputato al controllo per conto del committente</i>	Ing. CALLEGHER Fabio
<i>Prima dell'inizio della prestazione/fornitura</i>	NO
<i>Durante la prestazione/fornitura</i>	SI

Tipologia di rischio: RISCHIO DI ANNEGAMENTO	
Rischio presente: - AREE ALL'INTERNO DEL COMUNE	
Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
Il rischio si manifesta quando vengono eseguite attività lavorative in presenza di corsi d'acqua e/o di vasche contenenti liquidi, ecc.	I lavori possono aver luogo solo se il referente incaricato dal committente ha rilasciato il permesso di eseguire le attività in luoghi specifici. Nelle vicinanze all'area di lavoro dovrà essere sempre presente adeguati dpi (giubotto antianneamento), da utilizzare in caso di emergenza.
<i>Soggetto obbligato all'attuazione della misura</i>	PREPOSTO DITTA
<i>Soggetto deputato al controllo per conto del committente</i>	Ing. CALLEGHER Fabio
<i>Prima dell'inizio della prestazione/fornitura</i>	NO
<i>Durante la prestazione/fornitura</i>	SI

Tipologia di rischio: RISCHIO DI CADUTA DEL LAVORATORE DALL'ALTO	
Rischio presente: - AREE ALL'INTERNO DEL COMUNE	
Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
Il rischio si manifesta quando vengono eseguiti lavori su piani di lavoro in quota non muniti di idonee protezioni, per esempio: <ul style="list-style-type: none"> a) piani di lavoro in quota privi di parapetti e/o di idonea tavola fermapiede; b) trabattello privo di fermi ruote e stabilizzatori. 	L'opera provvisoria utilizzata deve essere conforme alla regola dell'arte in merito applicabile. Per esempio nel caso di un ponteggio su ruote esso deve essere munito di: <ul style="list-style-type: none"> a) dichiarazione di conformità del costruttore alla norma di riferimento; b) autorizzazione ministeriale alla costruzione; c) relazione tecnica a firma di un tecnico abilitato completa di schema di montaggio e istruzioni operative di montaggio e smontaggio; d) verifica di sicurezza del corretto montaggio realizzata su apposita scheda di controllo da parte del montatore. In caso di utilizzo di piani di lavoro aerei motorizzati (piattaforma aerea su carro), gli stessi dovranno essere conformi alla regola dell'arte in merito applicabile e il suo utilizzo è possibile solo se il lavoratore è stato appositamente incaricato. La macchina deve essere munita di: <ul style="list-style-type: none"> a) dichiarazione di conformità del costruttore alle direttive CEE in merito applicabili; b) libretto d'uso; c) libretto e registro di manutenzione; d) istruzioni operative per il salvataggio del lavoratore in caso di incidente;

	<p>e) libretto di collaudo ISPEL; f) verifiche periodiche (annuali) eseguite dall'organo di controllo territorialmente competente; g) Verifiche di sicurezza delle varie dotazioni antinfortunistiche presenti realizzate ognuna su apposita scheda di controllo da parte di tecnico incaricato e raccolte in un apposito registro.</p> <p>Il piano di lavoro, nel caso di lavori in quota con dislivello superiore ai 2 metri, deve essere dotato di un parapetto avente un'altezza di 1 metro munito di corrente superiore e di corrente inferiore con luce libera massima di 40 cm e di una tavola fermapiede di 15 cm.</p> <p>I lavoratori della ditta appaltatrice dovranno essere addestrati, formati e abilitati all'utilizzo della piattaforma aerea e all'utilizzo dei DPI di 3° categoria (imbracature di sicurezza).</p>
<i>Soggetto obbligato all'attuazione della misura</i>	PREPOSTO DITTA
<i>Soggetto deputato al controllo per conto del committente</i>	Ing. CALLEGHER Fabio
<i>Prima dell'inizio della prestazione/fornitura</i>	NO
<i>Durante la prestazione/fornitura</i>	SI

Tipologia di rischio: RISCHIO DI CADUTA DEL MATERIALE DALL'ALTO CON CONSEGUENTE RISCHIO DI COLPIRE IL PERSONALE SOTTOSTANTE E RISCHIO DI PROIEZIONE DI MATERIALE CON CONSEGUENTE RISCHIO DI COLPIRE IL PERSONALE PRESENTE ALL'INTERNO DEL CANTIERE

Rischio presente: - AREE ALL'INTERNO DEL COMUNE

Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
<p>Il rischio si manifesta quando vengono eseguiti lavori da differenti organizzazioni lavorative contemporaneamente nel medesimo ambiente e su differenti quote.</p>	<p>Evitare la contemporaneità temporale delle lavorazioni attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) la redazione di un programma temporale dei lavori in cui venga previsto che le lavorazioni interferenti abbiano luogo solo in tempi differenti con il vincolo "fine - inizio"; per esempio: in presenza di due attività "A" e "B", l'attività "B" inizia solo dopo che è terminata l'attività "A"; b) la presenza di un preposto incaricato per l'esecuzione di verifiche di sicurezza (audit) sul rispetto della programmazione dei lavori adottata. <p>Interdizione delle aree sottostanti il piano di lavoro attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) l'interdizione mediante l'installazione di barriere e/o recinzioni tali da impedire il passaggio di terzi nelle aree sottostanti a quelle dove vengono svolte le attività lavorative; b) l'installazione di cartellonistica di sicurezza: pericolo lavori in corso e divieto di accesso

	<p>alle persone non autorizzate;</p> <p>c) la presenza di un preposto incaricato per l'esecuzione di verifiche di sicurezza (audit) sull'efficacia nel tempo della delimitazione realizzata e della segnaletica esposta.</p> <p>Utilizzare opere provvisoriale conformi alla regola dell'arte in merito applicabile; in caso di utilizzo di ponteggio su ruote esso deve essere munito di:</p> <p>a) dichiarazione di conformità del costruttore alla norma di riferimento;</p> <p>b) autorizzazione ministeriale alla costruzione;</p> <p>c) relazione tecnica a firma di un tecnico abilitato completa di schema di montaggio e istruzioni operative di montaggio e smontaggio;</p> <p>d) verifica di sicurezza del corretto montaggio realizzata su apposita scheda di controllo da parte del montatore.</p> <p>In caso di utilizzo di piani di lavoro aerei motorizzati (piattaforma aerea su carro), gli stessi dovranno essere conformi alla regola dell'arte in merito applicabile e il suo utilizzo è possibile solo se il lavoratore è stato appositamente incaricato.</p> <p>La macchina deve essere munita di:</p> <p>a) dichiarazione di conformità del costruttore alle direttive CEE in merito applicabili;</p> <p>b) libretto d'uso;</p> <p>c) libretto e registro di manutenzione;</p> <p>d) istruzioni operative per il salvataggio del lavoratore in caso di incidente;</p> <p>e) libretto di collaudo ISPESL;</p> <p>f) verifiche periodiche (annuali) eseguite dall'organo di controllo territorialmente competente;</p> <p>g) Verifiche di sicurezza delle varie dotazioni antinfortunistiche presenti realizzate ognuna su apposita scheda di controllo da parte di tecnico incaricato e raccolte in un apposito registro.</p> <p>Il piano di lavoro, nel caso di lavori in quota con dislivello superiore ai 2 metri, deve essere dotato di un parapetto avente un'altezza di 1 metro munito di corrente superiore e di corrente inferiore con luce libera massima di 40 cm e di una tavola fermapiede di 15 cm.</p> <p>I lavoratori della ditta appaltatrice dovranno essere addestrati, formati e abilitati all'utilizzo della piattaforma aerea e all'utilizzo dei DPI di 3° categoria (imbracature di sicurezza).</p>
<i>Soggetto obbligato all'attuazione della misura</i>	PREPOSTO DITTA
<i>Soggetto deputato al controllo per conto del committente</i>	Ing. CALLEGHER Fabio
<i>Prima dell'inizio della prestazione/fornitura</i>	NO
<i>Durante la prestazione/fornitura</i>	SI

Tipologia di rischio: RISCHIO DI CADUTA ALL'INTERNO DI BUCHE E/O FOSSATI DA PARTE DELL'AUTOMEZZO UTILIZZATO PER IL TRASPORTO	
Rischio presente: - AREE ALL'INTERNO DEL COMUNE	
Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
Il rischio è possibile durante l'utilizzo di spazi in cui sono presenti scavi e/o fossati non delimitati e protetti.	Delimitazione mediante barriere e segnaletica dell'area oggetto di intervento sia durante lo svolgimento dell'attività e sino a quando permane il rischio di caduta all'interno di buche e/o fossati. Rimozione di rami, parti di cespugli, ecc., prima della rimozione delle barriere e della segnaletica dell'area oggetto di intervento. Queste misure di prevenzione e protezione devono essere messe in atto dall'azienda appaltatrice.
<i>Soggetto obbligato all'attuazione della misura</i>	PREPOSTO DITTA
<i>Soggetto deputato al controllo per conto del committente</i>	Ing. CALLEGHER Fabio
<i>Prima dell'inizio della prestazione/fornitura</i>	NO
<i>Durante la prestazione/fornitura</i>	SI

Tipologia di rischio: RISCHIO DI DANNO AGLI ARTI	
Rischio presente: - AREE ALL'INTERNO DEL COMUNE	
Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
Il rischio si manifesta quando vengono eseguiti lavori in cui è necessario l'utilizzo di attrezzature manuali e dove potrebbero verificarsi anche casi di proiezione di materiali.	E' obbligatorio l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica. In caso di rischio di proiezione di materiali, tenere a distanza di sicurezza terze persone e utilizzare gli appositi DPI (casco, visiera, guanti, scarpe). Prima di iniziare le attività verificare accuratamente le condizioni dell'area che deve essere sottoposta a manutenzione. In caso di rischio di caduta di oggetti dall'alto, delimitare l'area a rischio ed impedire l'accesso a non addetti ai lavori.
<i>Soggetto obbligato all'attuazione della misura</i>	PREPOSTO DITTA
<i>Soggetto deputato al controllo per conto del committente</i>	Ing. CALLEGHER Fabio
<i>Prima dell'inizio della prestazione/fornitura</i>	NO
<i>Durante la prestazione/fornitura</i>	SI

Tipologia di rischio: RISCHIO DI DANNO ALL'APPARATO MUSCOLO SCHELETRICO PER IL SOLLEVAMENTO DI CARICHI	
Rischio presente: - AREE ALL'INTERNO DEL COMUNE	
Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
Il rischio si manifesta quando vengono eseguiti lavori in cui è necessario movimentare manualmente carichi aventi un peso superiore ai 25 kg nel caso di uomini e di 20 kg nei casi di donne.	Prima dell'inizio delle lavorazioni il personale esterno dovrà, ricevere almeno le seguenti informazioni: - modalità di accesso e percorsi da utilizzare per l'ingresso alle aree di lavoro; - piano di gestione delle possibili emergenze: procedure di allarme, sistemi informativi, ecc.; - presenza di pericoli nelle aree di lavoro.
<i>Soggetto obbligato all'attuazione della misura</i>	PREPOSTO DITTA
<i>Soggetto deputato al controllo per conto del committente</i>	Ing. CALLEGHER Fabio
<i>Prima dell'inizio della prestazione/fornitura</i>	NO
<i>Durante la prestazione/fornitura</i>	SI

Tipologia di rischio: RISCHIO DI DANNO ALL'UDITO PER ELEVATA INTENSITA' DI RUMORE	
Rischio presente: - AREE ALL'INTERNO DEL COMUNE	
Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
Il rischio si manifesta quando vengono eseguiti lavori in ambienti con intensità rumorosa superiore o pari a 80dB(A).	In presenza di interferenza risulta necessario al fine di adottare le idonee misure di protezione collettiva e individuale realizzare un campionamento dei valori di rumorosità in ambiente ed eseguire una valutazione del rischio rumore. Prima dell'inizio delle lavorazioni il personale esterno dovrà, ricevere almeno le seguenti informazioni: - modalità di accesso e percorsi da utilizzare per l'ingresso alle aree di lavoro; - piano di gestione delle possibili emergenze: procedure di allarme, sistemi informativi, ecc.; - presenza di pericoli nelle aree di lavoro.
<i>Soggetto obbligato all'attuazione della misura</i>	PREPOSTO DITTA
<i>Soggetto deputato al controllo per conto del committente</i>	Ing. CALLEGHER Fabio
<i>Prima dell'inizio della prestazione/fornitura</i>	NO
<i>Durante la prestazione/fornitura</i>	SI

Tipologia di rischio: RISCHIO DI DANNO IN SEGUITO ALLA PRESENZA DI PERSONALE NON CORRETTAMENTE INFORMATO, FORMATO E ADDESTRATO	
Rischio presente: - AREE ALL'INTERNO DEL COMUNE	
Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
<p>Durante l'esecuzione di qualsiasi attività lavorativa occorre garantire che siano presenti un numero sufficiente di lavoratori con conoscenze e competenze tali da poter garantire i seguenti aspetti:</p> <p>1) che il lavoro venga eseguito conformemente alle procedure e alle istruzioni di lavoro;</p> <p>2) che durante il lavoro si possa gestire qualsiasi delle possibili emergenze ipotizzabili;</p> <p>3) che durante il lavoro sia presente un preposto alla vigilanza e alla verifica dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione richieste.</p>	<p>Attività di verifica sistematica condotta con lo scopo di verificare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) la conformità delle attività lavorative svolte; 2) il possibile miglioramento dei sistemi di prevenzione e protezione adottati. <p>L'attività di verifica deve essere svolta mediante l'utilizzo di schede di controllo (check list) al termine della quale deve essere svolta una specifica riunione in cui si devono analizzare quanto osservato, le eventuali non conformità e tutte le eventuali soluzioni correttive e/o migliorative.</p> <p>Prima dell'inizio delle lavorazioni il personale esterno dovrà, in uno specifico corso di formazione, ricevere tutte le necessarie nozioni in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rischi lavorativi presenti nei processi di produzione in cui verranno impiegati e conseguenti misure di prevenzione e protezione da adottare; - rischi lavorativi presenti nei processi di produzione presenti nei locali attigui a quelli dove verranno impiegati e conseguenti misure di prevenzione e protezione da adottare; - sistemi organizzativi presenti durante il lavoro; - modalità di gestione delle possibili emergenze. <p>Prima dell'inizio delle lavorazioni il personale esterno dovrà, ricevere almeno le seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - modalità di accesso e percorsi da utilizzare per l'ingresso alle aree di lavoro; - piano di gestione delle possibili emergenze: procedure di allarme, sistemi informativi, ecc.; - presenza di pericoli nelle aree di lavoro. <p>La ditta appaltatrice dovrà redigere ed allegare al proprio Piano di sicurezza, la valutazione del rischio rumore.</p>
<i>Soggetto obbligato all'attuazione della misura</i>	PREPOSTO DITTA
<i>Soggetto deputato al controllo per conto del committente</i>	Ing. CALLEGHER Fabio
<i>Prima dell'inizio della prestazione/fornitura</i>	NO
<i>Durante la prestazione/fornitura</i>	SI

Tipologia di rischio interferente: RISCHIO DI DANNO PER INCIDENTE TRA AUTOMEZZI CIRCOLANTI NEL MEDESIMO LUOGO	
Rischio presente: - AREE ALL'INTERNO DEL COMUNE	
Rischio derivante da	Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti
E' il rischio che si manifesta all'interno dei cantieri dove sono presenti e vi accedono mezzi di trasporto dei materiali e dove viene prevista l'utilizzo di macchine per il taglio erba.	<p>Attività di verifica sistematica con lo scopo di verificare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) la conformità delle attività lavorative svolte; 2) il possibile miglioramento dei sistemi di prevenzione e protezione adottati. <p>L'attività di verifica deve essere svolta mediante l'utilizzo di schede di controllo (check list) al termine della quale deve essere svolta una specifica riunione in cui si devono analizzare quanto osservato, le eventuali non conformità e tutte le eventuali soluzioni correttive e/o migliorative.</p> <p>Prima dell'inizio dei lavori verranno individuati percorsi specifici che il personale esterno dovrà utilizzare.</p> <p>Evitare di intralciare la circolazione degli automezzi privati e pubblici, seguendo le disposizioni della Direzione dell'esecuzione del servizio e della Polizia Locale ed evitare l'ingombro di suolo pubblico non strettamente necessario per l'esecuzione del servizio.</p>
<i>Soggetto obbligato all'attuazione della misura</i>	PREPOSTO DITTA
<i>Soggetto deputato al controllo per conto del committente</i>	Ing. CALLEGHER Fabio
<i>Prima dell'inizio della prestazione/fornitura</i>	NO
<i>Durante la prestazione/fornitura</i>	SI

Tipologia di rischio interferente: RISCHIO DI DANNO PER LA PRESENZA DI ZECCH E/O VIPERE	
Rischio presente: - AREE ALL'INTERNO DEL COMUNE	
Rischio derivante da	Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti
Nel caso di attività lavorative condotte in luoghi dove sono presenti animali selvatici e in aperta campagna i lavoratori sono esposti al rischio di essere morsi da vipere e/o da zecche.	Prima dell'inizio delle lavorazioni il personale esterno dovrà, ricevere almeno le seguenti informazioni: - modalità di accesso e percorsi da utilizzare per l'ingresso alle aree di lavoro; - piano di gestione delle possibili emergenze: procedure di allarme, sistemi informativi, ecc.; - presenza di pericoli nelle aree di lavoro. Tutti gli operatori durante le lavorazioni dovranno essere muniti di appositi dispositivi di protezione individuale e dovranno essere vaccinati contro l'epatite B.
<i>Soggetto obbligato all'attuazione della misura</i>	PREPOSTO DITTA
<i>Soggetto deputato al controllo per conto del committente</i>	Ing. CALLEGHER Fabio
<i>Prima dell'inizio della prestazione/fornitura</i>	NO
<i>Durante la prestazione/fornitura</i>	SI

Tipologia di rischio interferente: RISCHIO BIOLOGICO	
Rischio presente: - AREE ALL'INTERNO DEL COMUNE	
Rischio derivante da	Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti
Nel caso di attività lavorative condotte in luoghi dove sono presenti acque libere.	Assicurare che il personale preposto ai lavori di manutenzione sia stato sottoposto alle vaccinazioni obbligatorie per legge; per i lavori in presenza di acque libere devono essere adottate tutte le misure di prevenzione e profilassi atte ad evitare il verificarsi di ogni possibile contagio ed infezione. Tutti gli operatori dovranno essere dotati di appositi dispositivi di protezione individuale e dovranno essere vaccinati contro l'epatite B.
<i>Soggetto obbligato all'attuazione della misura</i>	PREPOSTO DITTA
<i>Soggetto deputato al controllo per conto del committente</i>	Ing. CALLEGHER Fabio
<i>Prima dell'inizio della prestazione/fornitura</i>	NO
<i>Durante la prestazione/fornitura</i>	SI

Tipologia di rischio: RISCHIO ELETTROCUZIONE	
Rischio presente: - AREE ALL'INTERNO DEL COMUNE	
Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
Il rischio si manifesta quando vengono eseguiti lavori in ambienti di lavoro in cui sono presenti impianti elettrici in tensione.	Prima dell'inizio dei lavori nelle aree destinate alle lavorazioni il preposto incaricato deve eseguire una verifica degli ambienti con un referente della committenza al fine di evidenziare qualsiasi situazione e/o elemento di pericolo in esso presente, al termine del sopralluogo deve essere realizzato un rapporto di lavoro contenente le disposizioni tecniche ed organizzative in merito necessarie. In particolare dovranno essere rispettate le distanze di sicurezza dai cavi elettrici aerei di 5 mt., come da normativa vigente, in particolar modo durante le operazioni con mezzi e attrezzature. In caso di necessità, la Ditta dovrà richiedere l'effettiva autorizzazione ad operare in vicinanza di cavi elettrici agli appositi Enti (ENEL, TELECOM, Settore LL.PP. e Patrimonio del Comune, Veneto Strade, ecc.).
<i>Soggetto obbligato all'attuazione della misura</i>	PREPOSTO DITTA
<i>Soggetto deputato al controllo per conto del committente</i>	Ing. CALLEGHER Fabio
<i>Prima dell'inizio della prestazione/fornitura</i>	NO
<i>Durante la prestazione/fornitura</i>	SI

Tipologia di rischio: RISCHIO DI INVESTIMENTO	
Rischio presente: - AREE ALL'INTERNO DEL COMUNE	
Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
Il personale esterno può essere investito dai mezzi di trasporto (camion, autovetture, ecc.) e mezzi operativi (macchine taglia erba) presenti all'interno del cantiere.	<p>I lavoratori del Comune non dovranno avvicinarsi ai mezzi di trasporto ed ai mezzi d'opera durante il loro funzionamento o quando sono fermi con il motore in funzione.</p> <p>I lavoratori del Comune non dovranno avvicinarsi ai mezzi di trasporto ed ai mezzi d'opera durante le operazioni di carico/scarico dei mezzi, dei materiali e delle attrezzature.</p> <p>I lavoratori dell'azienda appaltatrice non dovranno lasciare avvicinare i lavoratori del Comune ed altre persone ai mezzi di trasporto ed ai mezzi d'opera durante il loro funzionamento.</p> <p>Le aree di intervento dovranno essere delimitate mediante barriere e segnaletica al fine di impedire l'avvicinamento e l'accesso di persone (sia lavoratori del Comune e sia terzi) diverse dai lavoratori dell'azienda appaltatrice. Queste misure di prevenzione e protezione devono essere messe in atto dall'azienda appaltatrice.</p>
<i>Soggetto obbligato all'attuazione della misura</i>	PREPOSTO DITTA
<i>Soggetto deputato al controllo per conto del committente</i>	Ing. CALLEGHER Fabio
<i>Prima dell'inizio della prestazione/fornitura</i>	NO
<i>Durante la prestazione/fornitura</i>	SI

Tipologia di rischio: RISCHIO DI PENETRAZIONE DI CHIODI E/O ALTRO NEI PIEDI	
Rischio presente: - AREE ALL'INTERNO DEL COMUNE	
Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
<p>Il rischio di manifesta quando è necessario utilizzare (per esempio per l'attraversamento) luoghi di lavoro i cui pavimenti non sono stati puliti e sono presenti materiali quali chiodi, vetri, ecc.</p>	<p>Prima dell'inizio dei lavori nelle aree destinate alle lavorazioni deve essere eseguita la pulizia in modo da eliminare la presenza nell'area di materiale che può generare un rischio, per esempio: la presenza di materiale non compatibile con le lavorazioni previste, per esempio, in presenza di innesco causato dalla necessità di utilizzare in ambiente fiamme libere, l'eventuale presenza di depositi di vernice può generare un incendio.</p> <p>Prima dell'inizio dei lavori nelle aree destinate alle lavorazioni devono essere previste le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) su ogni buca eventualmente presente, posizionare un intavolato in legno composto da tavole tra loro affiancate di spessore 5 cm e larghezza massima 30 cm su appoggi con distanze non superiori ad 1,80 metri o, in alternativa, posizionare un'interdizione di passaggio (da utilizzare nel caso i lavori si protraggono per più di sette giorni e quindi oltre all'intavolato occorra realizzare anche un sottoponte di sicurezza) realizzata mediante l'installazione di una barriera o mediante l'installazione di un parapetto avente un'altezza di 1 metro munito di corrente superiore e di corrente inferiore con luce libera massima di 40 cm e di una tavola fermapiede di 15 cm; b) installare barriere e/o recinzioni tali da impedire il passaggio di terzi nelle aree dove verranno svolte le attività lavorative; c) utilizzo da parte della ditta appaltatrice delle scarpe antinfortunistiche con suola rinforzata.
<i>Soggetto obbligato all'attuazione della misura</i>	PREPOSTO DITTA
<i>Soggetto deputato al controllo per conto del committente</i>	Ing. CALLEGHER Fabio
<i>Prima dell'inizio della prestazione/fornitura</i>	NO
<i>Durante la prestazione/fornitura</i>	SI

Tipologia di rischio interferente: RISCHIO DI SCIVOLAMENTO IN PIANO	
Rischio presente: - AREE ALL'INTERNO DEL COMUNE	
Rischio derivante da	Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti
<p>Il rischio di manifesta quando è necessario utilizzare (per esempio per l'attraversamento) luoghi di lavoro i cui pavimenti sono bagnati e/o presentano un indice di scivolamento elevato e/o sono sporchi e contengono residui di precedenti lavorazioni (trucioli, polvere, ecc.).</p>	<p>Prima dell'inizio dei lavori verranno individuati percorsi specifici che il personale esterno dovrà utilizzare.</p> <p>Interdizione all'accesso e al passaggio mediante:</p> <ol style="list-style-type: none"> l'interdizione mediante l'installazione di barriere e/o recinzioni tali da impedire il passaggio di terzi nelle aree dove vengono svolte le attività lavorative; l'installazione di cartellonistica di sicurezza: pericolo lavori in corso e divieto di accesso alle persone non autorizzate; la presenza di un preposto incaricato per l'esecuzione di verifiche di sicurezza (audit) sull'efficacia nel tempo della delimitazione realizzata e della segnaletica esposta. <p>Prima dell'inizio dei lavori nelle aree destinate alle lavorazioni deve essere eseguita la pulizia in modo da eliminare la presenza nell'area di materiale che può generare un rischio, per esempio: la presenza di materiale non compatibile con le lavorazioni previste. Dovranno essere utilizzate ai dipendenti della ditta appaltatrice, idonee scarpe antinfortunistiche.</p> <p>Prima dell'inizio dei lavori nelle aree destinate alle lavorazioni il preposto incaricato deve eseguire una verifica degli ambienti con un referente della committenza al fine di evidenziare qualsiasi situazione e/o elemento di pericolo in esso presente, al termine del sopralluogo deve essere realizzato un rapporto di lavoro contenente le disposizioni tecniche ed organizzative in merito necessarie.</p> <p>Il piano di lavoro deve essere dotato di pavimenti privi di buche e di ostacoli che impediscono una corretta circolazione per esempio dei mezzi d'opera utilizzati e/o determinano una reale causa di rischio per i lavoratori che utilizzano detti luoghi.</p>
<i>Soggetto obbligato all'attuazione della misura</i>	PREPOSTO DITTA
<i>Soggetto deputato al controllo per conto del committente</i>	Ing. CALLEGHER Fabio
<i>Prima dell'inizio della prestazione/fornitura</i>	NO
<i>Durante la prestazione/fornitura</i>	SI

Tipologia di rischio interferente: RISCHIO DI SCIVOLAMENTO SU SCALE	
Rischio presente: - AREE ALL'INTERNO DEL COMUNE	
Rischio derivante da	Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti
Il rischio si manifesta quando si rende necessario l'utilizzo di scale.	Prima dell'inizio dei lavori verranno individuati percorsi specifici che il personale esterno dovrà utilizzare. Le scale manuali dovranno essere conformi alla UNI-EN 131 e le operazioni di utilizzo della scala manuale dovrà sempre essere eseguita in due operatori. Prima dell'inizio delle lavorazioni il personale esterno dovrà ricevere almeno le seguenti informazioni: - modalità di accesso e percorsi da utilizzare per l'ingresso alle aree di lavoro; - piano di gestione delle possibili emergenze: procedure di allarme, sistemi informativi, ecc.; - presenza di pericoli nelle aree di lavoro.
<i>Soggetto obbligato all'attuazione della misura</i>	PREPOSTO DITTA
<i>Soggetto deputato al controllo per conto del committente</i>	Ing. CALLEGHER Fabio
<i>Prima dell'inizio della prestazione/fornitura</i>	NO
<i>Durante la prestazione/fornitura</i>	SI

Tipologia di rischio interferente: RISCHIO DI TAGLIO DEGLI ARTI SUPERIORI	
Rischio presente: - AREE ALL'INTERNO DEL COMUNE	
Rischio derivante da	Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti
Il rischio si manifesta se si movimentano materiali aventi superfici e spigoli abrasivi e taglienti.	Prima dell'inizio delle lavorazioni il personale esterno dovrà, ricevere almeno le seguenti informazioni: - modalità di accesso e percorsi da utilizzare per l'ingresso alle aree di lavoro; - piano di gestione delle possibili emergenze: procedure di allarme, sistemi informativi, ecc.; - presenza di pericoli nelle aree di lavoro.
<i>Soggetto obbligato all'attuazione della misura</i>	PREPOSTO DITTA
<i>Soggetto deputato al controllo per conto del committente</i>	Ing. CALLEGHER Fabio
<i>Prima dell'inizio della prestazione/fornitura</i>	NO
<i>Durante la prestazione/fornitura</i>	SI

MISURE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO TRA

- COMMITTENTE
- APPALTATORE

Tipologia di rischio interferente: RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO	
Rischio presente: - AREE DI PROPRIETA' COMUNALI	
Rischio derivante da	Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti
Rischio di caduta dall'alto.	Predisporre idonee opere provvisorie ove necessario ed utilizzare scale/trabattelli a norma e in modo appropriato; non lasciare oggetti sulle scale o trabattelli; non sovraccaricare le strutture oltre il limite massimo indicato. L'eventuale montaggio del ponteggio dovrà avvenire con l'utilizzo di idonei DPI di terza categoria (Imbracature di sicurezza con idoneo sistema di ancoraggio) e dovrà essere eseguito da personale abilitato ai sensi degli accordi stato Regione. In alternativa potrà essere utilizzato un sistema linea vita provvisorio certificato, con idonei DPI anticaduta o idonee piattaforme aeree.

Tipologia di rischio interferente: RISCHIO DI ACCESSO E DI PASSAGGIO DI PERSONALE NON INCARICATO	
Rischio presente: - AREE DI PROPRIETA' COMUNALI	
Rischio derivante da	Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti
Area non idoneamente delimitata e passaggio interdetti. Si può manifestare la presenza nelle aree di lavoro di personale non addetto alle lavorazioni. I rischi in tale caso non sono qualificabili, ma certamente la situazione è di elevato pericolo se le attività comportano per esempio la necessità di movimentare i carichi.	La misura di prevenzione richiede: <ul style="list-style-type: none"> a) l'interdizione mediante l'installazione di barriere e/o recinzioni tali da impedire il passaggio di terzi nelle aree dove vengono svolte le attività lavorative; b) l'installazione di cartellonistica di sicurezza: pericolo lavori in corso; c) la presenza di un preposto incaricato per l'esecuzione di verifiche di sicurezza (audit) sull'efficacia nel tempo della delimitazione realizzata e della segnaletica esposta.

Tipologia di rischio interferente: RISCHIO DI CADUTA DI OGGETTO DALL'ALTO	
Rischio presente: - AREE DI PROPRIETA' COMUNALI	
Rischio derivante da	Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti
Rischio di caduta dall'alto di utensili e attrezzature durante le attività di verifica e manutenzione degli impianti.	Durante queste attività i lavoratori dell'impresa appaltatrice dovranno provvedere a interdire le zone di lavoro immediatamente sottostanti agli apprestamenti utilizzati. Se necessario dovrà essere presente un lavoratore a terra per impedire l'avvicinamento alla zona sottostante l'apprestamento. Dovranno essere realizzate tutte quelle opere provvisoriai (parapetti e ponteggi) o piattaforme aeree idonee alla riduzione ed eliminazione del rischio di caduta dall'alto.

Tipologia di rischio interferente: STRUTTURE/CADUTA IN PIANO O DA DISLIVELLI	
Rischio presente: - AREE DI PROPRIETA' COMUNALI	
Rischio derivante da	Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti
Il rischio si manifesta in presenza di attrezzature e materiali che possono costituire un pericolo d'inciampo con conseguente caduta. Il rischio si manifesta anche quando è necessario utilizzare (per esempio per l'attraversamento) luoghi di lavoro i cui pavimenti sono bagnati e/o presentano un indice di scivolamento elevato e/o sono sporchi e contengono residui di precedenti lavorazioni (trucili, polvere, ecc.).	Indicare con apposita segnaletica le zone, ove, per vari motivi, i pavimenti sono resi scivolosi; evitare di lasciare i recipienti o eventuali oggetti in prossimità degli accessi, passaggi e vie di fuga; se ciò non fosse possibile segnalare opportunamente un percorso alternativo concordandolo col committente; corretto posizionamento di ingombri e ostacoli; corretto posizionamento cavi di macchinari elettrici. Il personale della Ditta dovrà utilizzare idonee calzature antinfortunistiche con suola antiscivolo.

Tipologia di rischio interferente: RISCHIO INVESTIMENTO DA PARTE DI AUTOVETTURE, MEZZI D'OPERA E TRAPORTO MATERIALI	
Rischio presente: - AREE DI PROPRIETA' COMUNALI	
Rischio derivante da	Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti
<p>Il rischio può presentarsi per la presenza di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - automezzi presso i piazzali e/o le aree di scarico; - escavatore durante le operazioni di scavo e/o movimento terra. 	<p>L' ingresso di mezzi d'opera all'interno delle aree di proprietà del Comune, dovrà avvenire da apposito passaggio carraio e il transito degli stessi avverrà a passo d'uomo. L'utilizzo di specifiche attrezzature potrà avvenire solamente da personale formato ed addestrato.</p> <p>Durante l'utilizzo dell'escavatore per le operazioni di movimento terra, nel raggio d'azione del mezzo non dovrà essere presente alcuna persona, l'area verrà preventivamente interdetta e segnalata con apposita cartellonistica di sicurezza.</p>

Tipologia di rischio interferente: RISCHIO DI SCIVOLAMENTO IN PIANO	
Rischio presente: - AREE INTERNE	
Rischio derivante da	Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti
<p>Il rischio si manifesta quando è necessario utilizzare luoghi i cui pavimenti sono bagnati e/o presentano un indice di scivolamento elevato e/o sono sporchi.</p>	<p>Le aree oggetto d'intervento dovranno essere mantenute sempre in condizioni di pulizia normali al fine di evitare pericolosi scivolamenti. Dovranno essere utilizzati, dai dipendenti della ditta, le calzature di sicurezza atte a ridurre il rischio.</p>

Tipologia di rischio interferente: ESPOSIZIONE A RUMORE	
Rischio presente: - AREE DI PROPRIETA' COMUNALI	
Rischio derivante da	Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti
<p>Eventuale utilizzo di attrezzature rumorose da parte dei lavoratori dell'impresa appaltatrice.</p>	<p>E' previsto l'impiego di attrezzature rumorose da parte dell'impresa appaltatrice.</p> <p>Qualora fosse richiesto da parte dell'appaltatore il permesso per l'impiego di attrezzature rumorose, per esempio per operazioni di manutenzione o riparazione dei propri mezzi, il responsabile tecnico o il servizio di prevenzione e protezione e il responsabile dell'appaltatore concorderanno eventuali modalità per ridurre l'esposizione al rumore dei lavoratori presenti, ed eventualmente delle persone presenti nelle aree interessate, per esempio uno sfasamento dei tempi di intervento o l'impiego di otoprotettori.</p>

Tipologia di rischio interferente: ELETTRUCUZIONE	
Rischio presente: - AREE DI PROPRIETA' COMUNALI	
Rischio derivante da	Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti
Elettrocuzione per contatto diretto ed indiretto.	<p>Il personale della ditta appaltatrice non può svolgere operazioni sui quadri elettrici presenti.</p> <p>Il personale della ditta appaltatrice non può collegarsi ai quadri elettrici con macchine e/o attrezzature di proprietà, né interrompere di propria iniziativa l'erogazione dell'energia elettrica. Per effettuare tali operazioni è necessario richiedere l'intervento del responsabile tecnico del comune e concordare le modalità di allacciamento all'impianto elettrico, al fine di non generare condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.</p>
Elettrocuzione per contatto indiretto.	<p>Il personale della ditta appaltatrice non può utilizzare macchine o utensili di proprietà del comune.</p>
Elettrocuzione per contatto diretto.	<p>Il personale della ditta appaltatrice dovrà fare la massima attenzione a non tranciare o trascinare cavi o componenti elettriche; qualora intralcino le operazioni, richiedere al responsabile tecnico del comune lo spostamento o il distacco degli stessi.</p> <p>Il personale della ditta appaltatrice durante l'utilizzo delle proprie attrezzature dovrà evitare di lasciare cavi o prolunghe presso zone di transito, percorsi di esodo o zone frequentate dal personale comunale.</p>
Elettrocuzione per arco elettrico	<p>Il personale della ditta appaltatrice non può utilizzare acqua in prossimità dei quadri elettrici.</p>

ELENCO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE DA UTILIZZARE

Nei luoghi di lavoro del committente, in relazione all'attività svolta nei singoli reparti, dovranno essere indossati i seguenti dispositivi di protezione individuale:

ZONA DI LAVORO	DPI IN DOTAZIONE AL PERSONALE	DPI IN DOTAZIONE ALL'APPALTATORE
Aree verde pubblico interne al comune	-otoprotettori contro il rischio rumore (inserti auricolari o cuffie) -guanti da lavoro	-scarpe e stivali da lavoro -otoprotettori contro il rischio rumore (inserti auricolari o cuffie) -guanti da lavoro -elmetto di protezione - giubbotto antiannegamento - DPI di 3° categoria (imbracature di sicurezza) in caso di lavori in altezza
Area di carico e scarico	-giacche ad alta visibilità	-scarpe da lavoro -giacche ad alta visibilità

COSTI DELLA SICUREZZA/ANNO

Valutazione in relazione alla tipologia dei lavori e delle spese prevedibili.

Per la loro stima sono stati adottati i seguenti criteri:

- per ciò che concerne gli apprestamenti è stato considerato addebitabile alla sicurezza l'intero costo;
- per ciò che concerne le dotazioni di sicurezza dei mezzi d'opera, esse sono state escluse dal costo della sicurezza intendendosi che si deve far ricorso ad attrezzature rispondenti ai requisiti di legge;
- per ciò che concerne i mezzi ed attrezzature di protezione collettiva è stato considerato addebitabile alla sicurezza l'intero costo;
- per ciò che concerne i DPI è stato considerato addebitabile alla sicurezza l'intero costo per quanto riguarda i DPI monouso, generici mentre quota parte del costo per quanto riguarda il costo dei DPI per il rischio di caduta dall'alto;

Tale stima è stata effettuata in modo analitico per voce singola a corpo arrotondando gli importi risultanti. Non sono stati altresì considerati i costi risultanti dall'utilizzo delle metodologie di lavoro proprie agli interventi da effettuarsi in presenza di rischio elettrico, considerando quindi gli stessi compresi nei compensi previsti per le singole attività.

a) Apprestamenti previsti	Quantità	Importo
Segnali di avvertimento specifici	A corpo	1.200,00
Apprestamenti per segnalazione aree a rischio	A corpo	1.100,00
DPI collettivi	A corpo	1.600,00
Apprestamenti anticaduta	A corpo	2.000,00
b) Procedure previste per specifici motivi di sicurezza	Quantità	Importo
Sopralluoghi ai fini della valutazione di rischi connessi all'esecuzione delle attività lavorative oggetto del presente DUVRI	A corpo	600,00
Formazione ed informazione specifica ai lavoratori per l'attività oggetto dell'appalto	A corpo	2.500,00

PREVENZIONE INCENDI

Al segnale di allarme il personale esterno deve:

- 1) interrompere il lavoro;
- 2) disinserire elettricamente le varie macchine ed attrezzature utilizzate;
- 3) mettere in condizioni di sicurezza gli ambienti di lavoro e le attrezzature utilizzate;
- 4) allontanarsi dai locali seguendo le indicazioni delle squadre di emergenza.

Se alcuni lavoratori esterni sono stati designati quali addetti alla gestione delle emergenze in aiuto alle squadre interne presenti nell'unità produttiva, dopo aver interrotto il loro lavoro, essi devono raggiungere immediatamente il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze per tutti i possibili ed eventuali supporti.

Nel caso in cui l'incendio sia localizzato nel suo luogo di lavoro, dopo aver dato l'allarme, deve interrompere immediatamente l'attività lavorativa in essere e, se competente ed in possesso di idoneo addestramento e formazione, eseguire gli interventi di lotta attiva agli incendi da lui valutati necessari. Al segnale di allarme il personale interno deve:

- 1) interrompere il lavoro;
- 2) disinserire elettricamente le varie macchine ed attrezzature utilizzate;
- 3) mettere in condizioni di sicurezza gli ambienti di lavoro e le attrezzature utilizzate;
- 4) allontanarsi dai locali seguendo le indicazioni delle squadre di emergenza.

Se sono stati designati quali addetti alla gestione delle emergenze, dopo aver interrotto il loro lavoro, devono raggiungere il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze.

Al segnale di allarme il Coordinatore delle emergenze designato, dopo aver interrotto il suo lavoro, coordina le attività di gestione delle emergenze e quindi impartisce tutte le istruzioni operative necessarie già pianificate, se necessario e previsto deve coinvolgere anche il personale esterno designato quale addetto alle emergenze.

Il Coordinatore deve:

- 1) verificare direttamente in loco lo stato di fatto e i danni e la tipologia dell'evento;
- 2) disporre il disinserimento dell'alimentazione elettrica da rete cittadina e, se presente, disporre anche la chiusura di tutte le alimentazioni dei combustibili (gas, gasolio, gpl);
- 3) disporre la chiusura dell'alimentazione di gas metano da rete cittadina;
- 4) valutare il livello di rischio e nel caso di impossibilità di eseguire un intervento di lotta agli incendi risolutivo disporre l'intervento dei Vigili del Fuoco e del Servizio Pubblico di Pronto Soccorso; all'arrivo delle Squadre di intervento esterne (Vigili del Fuoco, ecc.) deve collaborare fornendo indicazioni e notizie sulle circostanze e il modo in cui si è verificato l'incendio e sui sistemi di intercettazione dei combustibili pericolosi o sulla possibilità di presenza di fumi tossici o nocivi; inoltre, se sussistono, deve dare precise informazioni su eventuali pericoli dovuti a surriscaldamento o dispersioni di sostanze tossico/nocive emesse e/o generate da materiali facilmente infiammabili stoccati nel luogo dell'evento;
- 5) terminata l'Emergenza, predisporre tutti gli interventi necessari al ripristino della normale attività lavorativa ed alla bonifica dell'area interessata.

EVACUAZIONE

Al segnale di allarme il personale esterno deve:

- 1) interrompere il lavoro;
- 2) disinserire elettricamente le varie macchine ed attrezzature utilizzate;
- 3) mettere in condizioni di sicurezza gli ambienti di lavoro e le attrezzature utilizzate;
- 4) allontanarsi dai locali seguendo le indicazioni delle squadre di emergenza.

Se alcuni lavoratori esterni sono stati designati quali addetti alla gestione delle emergenze in aiuto alle squadre interne presenti nell'unità produttiva essi, dopo aver interrotto il loro lavoro, devono raggiungere immediatamente il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze per tutti i possibili ed eventuali supporti.

PRIMO SOCCORSO

Al segnale di allarme il personale esterno deve attenersi alle disposizioni che verranno impartite dal Coordinatore per le emergenze.

Al segnale di allarme il personale esterno se designato quale addetto alla gestione delle emergenze in aiuto alle squadre interne presenti nell'unità produttiva, dopo aver interrotto il suo lavoro, deve raggiungere immediatamente il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze per tutti i possibili ed eventuali supporti.

Nel caso che l'incidente sia avvenuto nel suo luogo di lavoro, dopo aver dato l'allarme, deve: interrompere il suo lavoro e attendere l'arrivo dei soccorsi esterni e/o interni prestando, se competente ed in possesso di idoneo addestramento e formazione, tutta l'assistenza necessaria all'infortunato.

SOMMARIO

Copertina	1
Anagrafica azienda committente	2
Oggetto del contratto	3
Dati appaltatore – Lavoratore Autonomo	4
Rischi interferenziali azioni di tutela e costi relativi	14
Misure di Cooperazione e Coordinamento	29
Elenco DPI	33
Costi della Sicurezza	34
Prevenzione incendi	35
Evacuazione	36
Primo soccorso	37
Sommario	38